OBLÒ
è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ Magazine

Per contattare la redazione di **OBLÒ** *telefona al*
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 21 N. 14 - Marzo 2023

Il Centro 'Arcobaleno' compie 30 anni. Una realtà importante per i diversamente abili

Si svolgeva lo scorso 17 marzo nella Biblioteca diocesana in occasione del trentesimo anno di attività del "Centro Arcobaleno", un convegno dal titolo: "*30 anni di «emozioni» e di «condivisioni*", per festeggiare il 30° compleanno della Cooperativa sociale sita a via Volturno, da sempre una "famiglia" per i più fragili della nostra città.

A ripercorrere la storia di quest'«opera segno» della Caritas, la cui nascita risale al 1993 grazie all'impegno di alcuni volontari in attività ludico-ricreative rivolte ai diversamente abili, erano il Sindaco **Tito d'Errico**, monsignor **Giancarlo Petrella**, l'ex senatore **Francesco Urraro,** la Prof.ssa **Alessandra Romano** ed il Vescovo **Antonio Di Donna**. Moderatore dell'evento era il giornalista **Antonio Pintauro**.
Ad aprire il convegno era don Giancarlo, il quale diceva: "Oggi torno indietro negli anni, a quando presso la Sant'Alfonso giungevano gli attuali ospiti della cooperativa, perché era una delle poche parrocchie prive di barriere architettoniche. *Lì sono nate esperienze umane e lavorative, con l'avvio di laboratori artigianali propedeutici all'inserimento nel mondo del lavoro*. Momenti importanti, che hanno fatto sentire meno sole le famiglie, che spesso si chiudevano in se stesse.
Ora quei ragazzi sono cresciuti e sono stati seguiti dalla cooperativa Arcobaleno, che ha dato vita a numerose iniziative, che hanno coinvolto i ragazzi nel corso di questi anni (in proposito veniva trasmesso un filmato relativo a tali iniziative **ndr**).
Interagendo anche con la Caritas diocesana ed altri Enti, ha aperto orizzonti nuovi e positivi ai diversamente abili. Un applauso dunque va a chi conduce da 30 anni questa struttura, ossia ai coniugi **Raffaele Turco** e **Giovanna Lufino**".
Dal canto suo il primo cittadino diceva: "Porto il saluto mio e dell'intera all'Amministrazione. Il tema è quello della disabilità ed io stesso, come Assessore alle Politiche Sociali, constatai il clima di familiarità che si venne a creare e che tutt'ora c'è nella cooperativa, che resta un punto di riferimento importante per la nostra comunità. Parliamo di giovani, che vanno visti in un'ottica complessiva e non solo come diversamente abili.

Come Comune - aggiungeva il Sindaco - abbiamo affidato al centro Arcobaleno sette ragazzi, che vanno seguiti costantemente e peculiarmente, come fa il centro diurno della Caritas".
Più tecnico l'intervento di Urraro il quale sottolineava, che "è importante il progetto di vita inclusivo ed educativo, che la Diocesi e la cooperativa portano avanti. Infatti ogni disabile rappresenta una costituzione amplificata e se c'è un Ministero alla Disabilità, è forse perché nel corso degli anni il tema non è stato affrontato a dovere. Tematica che coinvolge quella della mobilità, dell'ambiente, della salute, della sicurezza.
Centrali sono le parole di **Papa Francesco** - aggiungeva l'ex senatore - quando parla di lotta allo scarto umano, che è ancora presente con discriminazioni più o meno velate. E sarebbe utile che il centro Arcobaleno, con i suoi 30 anni di esperienza, desse degli spunti importanti al legislatore.
Che oggi, stando ai dati Istat, in Italia legifera per 3 milioni e 150 mila diversamente abili, di cui occorre difendere i diritti".
Nel concludere i lavori, il Vescovo diceva: "Mi unisco a tutto quello che è stato detto e ringrazio la cooperativa Arcobaleno, che opera in una struttura di proprietà della Diocesi e che nel 1995 fu interamente ristrutturata.
Gli operatori sono encomiabili nella loro attività, che non è un volontariato del tutto gratuito, perché c'è un lavoro alla base. Ma una società sana, è quella che tutela i più fragili ed i bambini. Sono realtà, che alleviano il peso portato dalle famiglie.
Attualmente gli ospiti sono una ventina, ma potrebbero anche aumentare. Sostenere, accompagnare ed integrare sono i tre verbi guida da predicare".
E poi la classica 'randellata garbata' all'Amministrazione locale. "*Il Comune di certo fa la sua parte. Ma deve fare di più. Mai tagliare in Bilancio i fondi destinati alle criticità sociali*".

J.F.

Romano Teresa
Amministratore di immobili e condominii
ASSOCIATO ALAC NAPOLI
Cell.: **345 973 0133**
E-mail: romano.teresa93@gmail.com - Pec: teresa.romano@pecaruba.it

MONDO UFFICIO
LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE
CANCELLERIA
STAMPE - COPIE - RILEGATURE
TIMBRI ISTANTANEI
PAGAMENTI BOLLETTINI
Via Zara, 39/41 - ACERRA (di fronte Pretura)
Cell.: **377 0211625 -** Telefax **081 5205587**
Email: **mondoufficio27@gmail.com**

Biscardi: "*Il vaccino inoculato e sperimentato su 20 mila macachi. Che sono tutti morti*".

Di recente parlammo delle morti improvvise dimenticate da tutti di persone sane, ma che si erano sottoposte a vaccinazione, così come drammaticamente mostrato anche dalla nota trasmissione di Rete 4 'Fuori dal Coro', diretta da **Mario Giordano.**

Nessuno parla di quest'eccesso di mortalità tra quelli, che si sono vaccinati, di cui vengono mostrati nomi, volti ed età e che erano privi di patologie. Anche minorenni. Morti silenziose che si incrociano con verità nascoste e censurate.

E tra le poche autopsie eseguite in modo superficiale e sbrigativo, ***non tese alla ricerca della proteina spike.*** i risultati degli studi, da cui emerge che la frequenza delle miocarditi tra i giovani vaccinati è molto elevata, con compromissione del sistema immunitario e le molte persone, che sono ormai ammalate e che non possono più lavorare, né curarsi, ecco l'intervista rilasciata dal dott.**Domenico Biscardi** e divulgata sui social.

Un ricercatore internazionale di San Nicola La Strada, in provincia di Caserta, deceduto all'età di 50 anni per un infarto il 13 gennaio 2022. In quello stesso mese riferiva in un audio, che sarebbe andato alla "Corte Suprema europea" e che "le case farmaceutiche avrebbero dovuto pagare miliardi di euro".

Dopo il suo decesso, fra alcuni gruppi social contrari a questo vaccino (No vax è una definizione superficiale ed al limite del diffamatorio **ndr**), si diffuse l'idea del complotto, ossia che Biscardi era stato eliminato perché scomodo. Questi, alla giornalista che lo intervistava, a proposito dei vaccini, diceva: "Abbiamo uno studio effettuato su 20 mila macachi, sui quali è stato sperimentato il vaccino Rna. Uno studio che possono scaricare tutti e che è delle riviste Lancet e Vassili.

Due studi liberi - esordiva Biscardi - che stavano in una sorta di darkness, una di quelle zone del web quasi inaccessibili e scaricato da un mio collega ed amico e che mi ha inviato. *Vaccini già prodotti, studiati ed inoculati nei macachi 5 anni fa.* Tant'è vero, che ci sono le foto delle Tac e che solo adesso sono state rese pubbliche. Quindi già sapevano tutto di questi vaccini: come funzionano, dove passano, in quali aree vanno a ristagnare, quali sono i tempi di permanenza ed i tempi di vita di questi poveri animali usati come cavie. Il tutto riportato su questi app start che qui vedete. Sono anche sulla rivista Nation".

Il ricercatore specifica, poi, il motivo per il quale sono stati scelti proprio i macachi e non altre specie di scimmie, per inoculare questo vaccino.

"***I macachi hanno il 98,6% circa del corredo genetico uguale a quello degli esseri umani*** - proseguiva lo studioso casertano - ***e si pensa, che tutto ciò che è accaduto a loro, accadrà anche a noi. Infatti i 20 mila macachi sono tutti morti***.

Ecco il motivo per il quale il professor **Luc Montagnier,** virologo francese, premio Nobel per la Medicina nel 2008 e deceduto, nell'esprimersi sull'origine del virus Sars Covid -2, era abbastanza preoccupato e diceva 'di non sapere cosa poteva accadere alle persone vaccinate'.

Tra l'altro questi macachi non hanno fatto una sola dose, ma più dosi di vaccino, anche la quarta e la quinta ed hanno avuto un sovraccarico del sistema linfatico. Certo non potevano firmare il consenso o rifiutare il vaccino. Come possiamo fare invece noi".

Vaccino: Il liquido dei flaconi diluito per avere più dosi. Inoculati anche vaccini scaduti!!

Riflettori ancora puntati sui vaccini ed i suoi effetti avversi. Dopo che la rappresentante della Pfizer aveva riferito dinanzi al Parlamento Europeo, che mai la società produttrice dei vaccini aveva garantito la non trasmissibilità del virus da un soggetto vaccinato all'altro e viceversa, durante la puntata del 7 marzo scorso della trasmissione "Fuori dal Coro", condotta da **Mario Giordano** emergeva, che dietro al muro dell'omertà si nascondono anche le morti improvvise, verificatesi dopo l'inoculazione del vaccino.

Ma il silenzio degli innocenti chiede di conoscere la verità e solo adesso si sta scoperchiando il vaso di Pandora.

Sulle bugie sul Covid parla un'infermiera, che curava i malati di Covid; che mantiene l'anonimato; che non ha più svolto questo lavoro e che all'inviata di Rete 4 dice cose fortissime.

"*Era una situazione drammatica quella che ho vissuto*" - esordisce la sanitaria. E cita i protocolli, che prevedevano paracetamolo e vigile attesa, che però avrebbero causato migliaia di morti in più. Questi sono i famosi trattamenti sintomatici. "Ho lavorato da inizio pandemia nei reparti di Covid in terapia intensiva e sub intensiva. I malati arrivavano già in condizioni gravissime e a casa erano stati curati per modo di dire.

Appena arrivati - specifica l'infermiera - si cominciava a bombardarli con ogni tipo di farmaco come cortisone, eparina ed antibiotici. Perché queste cure non venivano iniziate prima? Gli anziani erano chiusi nelle stanze e noi che entravamo, dovevamo restarvi il meno possibile per il rischio di contagio. Loro intanto perdevano ogni contatto umano. Spesso venivano legati al letto mani e piedi e morivano così in solitudine.

Ci sono stati anche dei momenti - aggiungeva l'intervistata - *in cui sono stati somministrati degli antivirali su indicazioni ministeriali e si è visto che questi farmaci aggravavano ulteriormente la situazione delle persone*. Ma le disposizioni erano che comunque dovevamo somministrali.

E allora ho deciso di non somministrare il farmaco, sostituendolo magari con una soluzione fisiologica, per non creare ulteriore danno. E lo facevo ovviamente di nascosto.

Per chi non poteva andare in terapia intensiva, quando il suo quadro clinico si aggravava, non si poteva fare altro, che accompagnarlo alla morte. Una sorta di eutanasia. Si attuava un protocollo che prevedeva morfina, sedativi e si lasciava che facessero il loro corso. Di queste persone così ne ho viste tante".

Un'altra infermiera, che ha lavorato nei centri vaccinali, diceva: "Dai flaconi del vaccino Pfizer, ad un certo punto, ***ci hanno chiesto di estrarre la settima dose. Quindi il personale, pur di estrarla, diluiva in modo completo il liquido presente con due millilitri di fisiologica***.

Ma l'efficacia non era garantita, perché il prodotto era troppo diluito. L'obiettivo era solo fare quante più vaccinazioni possibili. ***E ci autorizzavano a fare i vaccini anche se scaduti***". L'opposizione a tutto questo fu manifestata dal dott.**Giovanni Frajese**, endocrinologo, che infatti fu sospeso. Il quale dice: "Circa i vaccini il prodotto andava seguito. Ossia l'RNA va preservato e non frammentato.

Altrimenti diventa un pericolo per la salute. La magistratura dovrebbe indagare dalla vigile attesa alle terapie messe in campo. E non riuscivo a dormire la notte, pensando che il vaccino venisse iniettato anche ai bambini, senza che fosse stato sottoposto alle necessarie ed adeguate sperimentazioni".

Un'altra infermiera testimonia di "effetti avversi quali reazioni allergiche, malori vari, che però sono stati sempre sottovalutati e non bisognava raccontarlo". Intanto il Comitato 'Ascoltami' ha deciso di presentare ricorso alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo attraverso la sua Presidente **Federica Angelini**.

La quale dice: "C'è stata una sentenza della Corte Costituzionale, che stabilisce che noi siamo sacrificabili. Stanno aspettando verità e giustizia decine di migliaia di persone, che si sono viste togliere la salute e che sono state trattate come reietti".

Dal canto suo la dott.ssa **Maria Rita Gismondo** asfalta il duo **Conte- Speranza**, che dicevano 'di essere i primi della classe in tema di Covid e che la situazione era sotto controllo'.

Ed invece sono stati smentiti dagli oltre 4000 morti e dalle persone infettatesi, perché tranquille in quanto in possesso del green pass. Senza dimenticare tutti i pazienti, che non hanno avuto un respiratore, di cui circa 200 abbandonati negli scantinati degli ospedali di Torino. "Abbiano almeno la decenza di stare zitti - chiosava Gismondi - perché siamo stati presi in giro".

Cosa dicono adesso tutti quelli che facevano vedere, con tanto di dita sulle spalle, di essersi vaccinati? E dicevano, novelli scienziati, vaccinatevi? Si vergognassero!

J.F.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Via Vittorio Veneto - Angolo Via Rossini, 1- ACERRA
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Farmacia
Dott. Marco Panico
Dott.Panico Basilicata
FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su
Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

VVfitAndNutrition
Allenamento con
Tecnologia EMS
20 minuti=2 ore palestra tradizionale
Vacufit
30 minuti=dalle 800 alle 1200 Kcal
Consigli nutrizionali studiati sulla fisiologia umana
Via Vittorio Veneto, 14 - ACERRA
Cell.: **353 396 17 16** (whatsapp)
vvfitandnutrition vincenzoviscovo_ ale_migliore3

Tardi: *"Anche i prossimi immobili saranno affidati come il Parco Urbano?"*

Già a gennaio scorso riferimmo che un quotidiano, attraverso un articolo pubblicato in data 31.12.2022, aveva riportato la notizia relativa all'anomala gestione del Parco Urbano, sito nel quartiere 'Spiniello'.
Un Parco urbano affidato a privati (ritenuti vicini alla politica che conta), appena sette anni dopo l'inaugurazione in pompa magna del mega complesso realizzato con i fondi provenienti da "Città Sicure", per un totale di **4,5 milioni di euro.** La struttura, di oltre 5600 metri quadrati scoperti e 460 mq coperti, è stata data in gestione (bar, punto ristoro, giochi, ecc.) ad una cooperativa sociale (con sede legale a Napoli), i cui rappresentanti legali (succedutisi nel corso degli anni), sono stati candidati al Consiglio comunale nelle liste, che hanno sostenuto l'attuale compagine amministrativa. Magari una semplice coincidenza.
Di certo il canone di fitto (che loro chiamano concessione) dell'intero Parco urbano è stato concordato in **3 mila euro** all'anno, con spese di luce e di gestione straordinaria a carico del Comune.

La procedura di gara sembrerebbe essere per nulla trasparente e sul portale dell'Ente ci sono parte degli atti, ma mancano documenti importanti. Sulla vicenda chiedeva di intervenire l'ex Consigliere comunale **Domenico Tardi**, il quale diceva: "Sul Parco Urbano non entro nel merito delle modalità, con cui è stata svolta la gara, nè sugli aspetti di natura giudiziaria, a cui faceva riferimento la stampa nelle scorse settimane.
Qui l'accento va posto sull'utenza dell'energia elettrica, che risulta carico dell'Ente comunale, che poi è quello, che ha dato in gestione l'intera struttura. Tale situazione non solo fa sorgere la domanda, se anche qualche altro tributo sia rimasto a carico del Comune, come ad esempio la tassa sui rifiuti, ma rappresenta uno schiaffo per i tanti esercenti, che fanno molti sacrifici, per arrivare a pagare tutte le utenze ed i pigioni dei locali.
Del resto - aggiunge Tardi - stiamo parlando di un'attività, che viene svolta a scopo di lucro e che quindi comporta un introito per questa società, che si avvale di uno spazio sia interno, che esterno comunale. L'episodio rischia di non essere isolato, perché altre strutture comunali potrebbero essere date in gestione, seguendo questo copione.

Penso, ad esempio, alla piscina comunale, per la gestione della quale ci sarà un'altra gara d'appalto, per individuarne il gestore. Da qui il mio appello al primo cittadino, in qualità di capo dell'Amministrazione, a vigilare su tutte le procedure d'appalto indette dal Comune e a garantire equità sociale ed economica a tutti gli operatori commerciali cittadini ed agli imprenditori, che già sono reduci da mesi terribili, caratterizzati dalla pandemia, dall'aumento delle materie prime e delle fonti energetiche e da una situazione economica precaria.
Tra l'altro l'importo corrisposto per la gestione dell'intera struttura, attrezzata anche per lo svolgimento di eventi e manifestazioni, è davvero esiguo, in relazione all'ampiezza della stessa ed al suo valore. Qualora vi fosse una sentenza contraria della Corte dei Conti nei confronti dell'Ente affidatario - conclude l'ex Consigliere - auspico che a pagare, sia il dirigente che ha proceduto all'affidamento o a chi ha precise responsabilità politiche". Lo stesso quotidiano, in data 04.01.2023, attraverso un altro articolo, aveva aggiunto altri elementi alla vicenda.
"Sembra esserci una denuncia a carico di ignoti per la vicenda dell'affidamento del parco urbano e che le forze politiche dell'opposizione - si legge nell'articolo - si stiano organizzando, per inviare un articolato dossier alla Procura di Nola, mettendo in evidenza le 'discrasie' dell'affidamento.
Intanto c'è la necessità di ribadire, che la gestione del parco urbano è stata una disputa a tre. Ma poiché una delle tre cooperative partecipanti aveva alzato l'asticella, proponendo un vantaggio economico per l'Ente (forse non gradito), la gara venne annullata. Se ciò fosse vero, così come dichiarato da uno dei rappresentanti del consorzio, c'è la necessità di comprendere, perché i commissari annullarono la gara...".

Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista
Acerra (Na)
Via Giovanni XXIII, 7
San Nicola la Strada (CE)
Via G. Rossini, 15
Tel.: 331 194 0914

STUDIO LEGALE
Avv. Luisa Tardi
PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE
Via Manzoni, 5 - Acerra
Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768

Vincenzo Di Fiore
pizzeria Bella Napoli
ASSOCIAZIONE VERACE PIZZA NAPOLETANA
Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: **081 3198112** - Cell.: **334 8081782**

Il Sindaco ha relazionato in Consiglio comunale sul Piano Urbanistico comunale

Si teneva lo scorso 28 marzo il Consiglio comunale che aveva, tra i punti all'ordine del giorno, "il Piano Urbanistico comunale (Puc). Stato del procedimento e relazione del Sindaco".
Un Piano che, com'è noto, dopo 14 anni, ancora attende di vedere la luce, durante i quali sono stati spesi oltre **330 mila euro** e che, il 30 settembre 2021, era stato riadottato con Delibera di Giunta **n.168** da parte dell'esecutivo targato **Lettieri** (sempre assente nelle riunioni di Giunta) dopo la bocciatura, di fatto, in data 27.12.2019, da parte della Città Metropolitana e con cui far scattare le norme di salvaguardia. Città Metropolitana di Napoli che si espresse il 13 aprile 2022, attraverso la Determina dirigenziale **n.2790, bocciando di nuovo il Piano.**
"*La proposta di PUC del Comune di Acerra non è coerente con le strategie a scala sovracomunale"* - si leggeva, tra l'altro, nell'atto amministrativo, ripetendo la stessa motivazione addotta circa tre anni fa. Una vera e propria doccia fredda per l'amministrazione uscente. Lo strumento urbanistico proposto, quindi, è sovradimensionato e comporta un ingiustificato consumo di suolo, per costruire nuovi alloggi residenziali (2382).
Inoltre è errato sia il dimensionamento delle aree produttive, che di quelle destinate a servizi per i cittadini. Ne deriva che Acerra non è stata dotata di una nuova pianificazione urbanistica che, prioritariamente, puntasse a riqualificare, ristrutturare e rigenerare il tessuto edilizio esistente ed il centro storico, invece di prevedere nuove zone di espansione edilizia con migliaia di nuovi alloggi. Inoltre alcune forze politiche eccepirono, che "il Puc non ha mai previsto un'area, su cui realizzare il nuovo stadio comunale; ha previsto l'abbattimento della scuola dell'infanzia "Montessori", per realizzare un parcheggio e che lo strumento urbanistico è stato deciso in assenza di un ampio e partecipato confronto tra forze politiche, realtà sociali e mondo delle professioni. E che è stato deciso nel silenzio assordante e nella distrazione più totale dell'assessore delegato".
Qualche altra forza politica di opposizione rilevò che "la Giunta comunale ha insistito nel pianificare, proponendo una crescita urbanistica assolutamente insostenibile e sovradimensionata rispetto alle previsioni statistiche, con un consumo di suolo anche nelle aree agricole. E si chiedeva, quanto il ritardo nell'approvazione del PUC incida ora sulla concreta utilizzabilità da parte del Comune dei fondi PNRR".
Ad aprire la discussione in aula sul Puc era il Consigliere di opposizione **Piatto**, il quale voleva sapere, "quand'è che il Sindaco ha intenzione di approvare nella Pubblica Assise lo strumento urbanistico, così come aveva annunciato in campagna elettorale nove mesi fa". A relazionare all'aula consiliare era dunque il Sindaco **Tito d'Errico** il quale, dopo aver fatto una cronistoria dello stesso Piano regolatore e partendo dai vari punti del diniego espresso da Città Metropolitana e dalle controdeduzioni dei professionisti, tra l'altro, diceva: "La Relazione istruttoria della Città Metropolitana eccepisce la mancanza di dimensionamento del fabbisogno di insediamenti produttivi di interesse locale ed attività terziarie. Secondo l'ex Provincia il calcolo dell'eventuale fabbisogno decennale di aree va documentato sulla base dell'analisi della domanda di aree produttive, raccolta anche attraverso avvisi pubblici e/o ricognizioni effettuate da associazioni industriali.
Un discorso a parte meritano le aree produttive in zona Marchesa, in quanto facenti riferimento ad una previsione produttiva di livello metropolitano dello stesso PTC.
La stessa Città Metropolitana - proseguiva d'Errico - eccepisce sulle modalità di determinazione delle previsioni per standard e servizi, soprattutto all'interno dei nuovi comparti edificatori. In pratica la situazione del sistema delle infrastrutture e delle attrezzature di servizio di Acerra è significativamente carente.
Per cui uno degli sforzi maggiori del nuovo Puc è orientato all'implementazione di questa dotazione in termini quantitativi e qualitativi, garantendo la creazione di un vero e proprio sistema di aree per servizi ed infrastrutture e dei relativi collegamenti viabilistici e di mobilità dolce.
Ma siccome tale deficit non può essere colmato da interventi diretti dell'Amministrazione comunale, la realizzazione della parte sostanziale di questo nuovo sistema avverrà all'interno del bilancio di concretizzazione delle zone C2 aree di completamento dei margini urbani ed H1, aree d'integrazione urbanistica ed infrastrutturale…". Il Sindaco poi proseguiva elencando le altre criticità rilevate dall'ex Provincia di Napoli.

Joseph Fontano

Studio Cantore
Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale
C.so Italia, 118 – Acerra
Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

AGRIDANNA s.r.l.s. PIANTINE ORTICOLE
D'Anna Salvatore e Ferdinando
Salvatore 333 3901649 Ferdinando 334 3318303
Via Pantano - Parco 21 - ACERRA (NA)
e-mail: vivaiodanna@tiscali.it

Lia Pierro
NAILS & BEAUTY LAB
CENTRO ESTETICO | TRATTAMENTI CORPO
EPILAZIONE DEFINITIVA CON LASER A DIODO
Via Vittorio Veneto, 59 | Acerra (NA)
331 33 50 381 nailsbeautylab_liapierro
081 193 66 554 liapierro@icloud.com

Il Sindaco: *"Sull'eventuale approvazione del PUC si stanno valutando al momento i rischi connessi".*

Nel proseguire nella sua relazione composta da sei pagine sul Piano Urbanistico comunale, illustrata all'aula martedì 28 marzo durante il Consiglio comunale, il Sindaco **Tito d'Errico,** tra l'altro, aggiungeva: "La Città Metropolitana eccepisce sulla localizzazione dei nuovi insediamenti residenziali, produttivi e terziari, lamentando che questi occupino le aree agricole individuate dal disegno di PTC (aree agricole periurbane, ordinarie e di particolare rilevanza) e non le aree all'uopo segnalate dallo stesso disegno (insediamento urbano prevalentemente consolidato ed aree di consolidamento urbanistico e riqualificazione ambientale).

Va però segnalato, che il disegno delle zone del PTC, di cui fa riferimento l'osservazione, risale a 25 anni fa e non tiene conto della reale occupazione di territorio della città. Infatti il Comune, mediante diverse osservazioni, ha fatto notare, che le stesse aree già urbanizzate rientrano nelle aree, che il PTC segnala come agricole. In effetti la mancata corrispondenza con il disegno del PTC deriva dal mancato aggiornamento dello stesso.

Lo stesso organo sovracomunale segnala il fatto, che nelle zone B7 e B8 per i lotti oggetto di lottizzazioni abusive o dove gli edifici abusivi non sono condonabili, questi devono essere oggetto di 'diversa zonizzazione' e che l'inclusione in una nuova zona B non costituisce sanatoria o condizione di sanabilità di opere abusivamente realizzate. Il Puc ha in realtà operato tale distinzione - precisava la fascia tricolore - perchè ha individuato le zone B7 e B8, nelle quali la suddivisione fra edifici legittimi o legittimati tramite sanatoria è di tipo normativo.

Nessuna sanatoria o condizione di sanabilità di opere realizzate abusivamente avviene con il Puc".

Il primo cittadino ricordava anche, che Città Metropolitana ha eccepito il fatto, che sia stata riportata una fascia di rispetto cimiteriale inferiore a quella stabilita per legge e che vadano eliminate le previsioni di zona C2, che rientrano all'interno di detta perimetrazione.

Nel rappresentare la situazione attuale, il Sindaco concludeva, dicendo: "L'art.3 del Reg.n**.5/2011** stabilisce, che il Piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'Amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del Piano adottato.

Si ritiene necessario, a questo punto, verificare le corrette modalità di approvazione del Piano in Consiglio comunale, per evitare eventuali problemi dovuti a profili di invalidità, illegittimità, eventuale nullità, inefficacia dei procedimenti generali e particolari intervenuti e quali siano gli eventuali rimedi esperibili da parte dell'Amministrazione.

Si stanno valutando al momento - terminava d'Errico - *i rischi connessi all'eventuale approvazione del Puc, pur in presenza di un parere di non coerenza espresso da Città Metropolitana, considerato che l'adeguamento del Puc ai rilievi mossi da Città Metropolitana, comporterebbe la totale rielaborazione della proposta di Piano, sia per quanto concerne le previsioni strutturali che quelle programmatiche ed operative e, di conseguenza, il rinnovo dell'intero procedimento di formazione. Allo stato si è in attesa dell'ultimo parere prescritto dalla normativa, ossia quello dell'Asl territorialmente competente*".

Non soddisfatto con quanto relazionato dal Sindaco era il Consigliere di minoranza **Andrea Piatto**, il quale affermava: "Il 28 aprile dell'anno scorso la Dirigente comunale all'Urbanistica **Martone** aveva trasferito il Piano a tutti gli Enti interessati per l'approvazione, compreso il Consiglio comunale. Ma ad oggi non è stato approvato. Se fossimo a luglio del 2022, la relazione del sindaco avrebbe un senso e mi adeguerei ai termini di scadenza delle norme di salvaguardia.

Allo stato il primo cittadino non sa, se porterà il Piano nel Civico consesso per l'approvazione o se esso va adeguato ai pareri forniti da Città Metropolitana. Spero - aggiungeva Piatto - che portiate il Puc in Consiglio, in modo che i cittadini possano comprendere la verità. Qui occorre convocare la Conferenza dei Servizi, per superare le dichiarazioni di non conformità rilasciate da Città Metropolitana. Inoltre sono scadute le norme di salvaguardia e sono in corso modifiche territoriali.

Intanto il prossimo 31 dicembre saranno commissariati i Comuni, che non avranno approvato il Piano Urbanistico. Come opposizione abbiamo chiesto di recepire le prescrizioni della provincia, in particolare sul consumo di suolo agricolo e saturazione delle aree edificabili del centro".

J.F.

MINIMARKET
EUROCASA
di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

M. ACERRANO
INFISSI

LAVORAZIONE DI:
Alluminio
Legno Alluminio
Infissi a taglio termico
Pannelli Bugnati
per portoncini
Avvolgibili
Tende da sole
Porte blindate
Box doccia
Zanzariere di ogni tipo
Porte per interno

Via Luigi Einaudi, 1 - ACERRA
Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

Laudando: "*Per Piatto il Puc era buono, finchè non comprese, che non era lui il candidato Sindaco*".

A replicare duramente al Consigliere di opposizione **Andrea Piatto**, a seguito del suo intervento sul Piano Urbanistico comunale, così come illustrato in Consiglio comunale dal Sindaco **d'Errico**, era il Consigliere **Antonio Laudando**, il quale diceva: "La storia del Puc risale ad almeno 40 anni fa ed ha conosciuto una fase importante anche con il sindaco **Marletta,** di cui Piatto era un Assessore. Poi abbiamo avuto il periodo del sindaco **Esposito,** il decennio **Lettieri** e, durante il suo secondo mandato in Giunta, a settembre 2021, è stato riadottato lo strumento urbanistico con la presenza dell'Assessore di riferimento di Piatto, che era Presidente del Consiglio comunale.

Quando a marzo del 2022 Piatto comprese - incalzava Laudando - *che non sarebbe stato lui il candidato sindaco alle ultime amministrative, allora cominciò a criticare il Puc*. Io sostengo, invece, che è giusto e corretto, che il Sindaco faccia tutti i passaggi istituzionali previsti.

Piatto parla nel Civico consesso di conflitti d'interesse e mente, sapendo di mentire. Inoltre si riferisce solo a parti dello strumento urbanistico e non lo tratta nella sua interezza. E lo fa perché chi ascolta, deve capire un'altra cosa. Avevo 17 anni, quando con gli amici di 'Lista 30' incontrammo l'allora sindaco Marletta, che ci parlò di programmazione del territorio.

Fin da allora, a costo di perdere qualche consenso, sostenemmo che, in luogo dello stadio, andasse costruita una villa comunale, di cui Acerra era priva, di cui grandi e piccoli potessero usufruire. Una linea che abbiamo mantenuto fino ad oggi. Credo che questo semplice esempio di coerenza sia sufficiente.

Ecco perché dobbiamo fare chiarezza, con coloro che ci ascoltano. Infatti il Piano Urbanistico va redatto nell'interesse dell'intera comunità, non solo di qualche persona, perché esso determina il futuro dell'intera città. Il Sindaco - aggiungeva il Consigliere - sta andando avanti molto spedito e la data del 31 dicembre prossimo evocata dal leader della minoranza non ci spaventa affatto. L'opposizione, come al solito, mira solo ad ostacolare il lavoro di chi amministra e si presenta sempre senza proposte".

Altro punto all'ordine del giorno era la proposta di deliberazione presentata dall'opposizione e relativa alla liquidazione rimborso ai datori di lavoro per permessi dei componenti di Giunta e Consiglio comunale.

Proposta bocciata con **12 voti** contrari ed **8** favorevoli. Secondo i proponenti in virtù del principio di trasparenza le somme erogate andrebbero indicate con una Determina dirigenziale, comprensiva di tutti gli atti annessi e connessi, che viene pubblicata anziché con un dispositivo di liquidazione, che invece non viene pubblicato.

A replicare alla proposta era il Vice-Sindaco **Gennaro Iovino,** il quale diceva: "Laddove dovessero essere richiesti ed espressi i pareri di cui trattasi, gli stessi sarebbero negativi e non favorevoli. La disciplina degli articoli 79 ed 80 del Tuel, richiamati alla base della proposta deliberativa, è rivolta esclusivamente ai Consiglieri e non ai componenti della Giunta (che non prendono permessi onerosi, ma si pongono in aspettativa non retribuita), come erroneamente riportato nella proposta in esame.

La normativa vigente - proseguiva l'Assessore, che citava varie norme di legge - in nessuna sua parte, prevede l'obbligo di liquidare i permessi dei Consiglieri ai datori di lavoro attraverso determinazioni dirigenziali, strumento utilizzato esclusivamente, per impegnare la spesa e/o per liquidare congiuntamente la spesa, ma mai solo per liquidare la spesa.

Nel caso di specie gli oneri derivanti dai suddetti articoli rientrano nei cosiddetti impegni automatici alla stessa stregua degli oneri riflessi dei dipendenti. I dirigenti che si sono avvicendati nella gestione degli organi istituzionali nell'ultimo quinquennio e quindi nella liquidazione delle spese, non hanno mai utilizzato un metodo uniforme, alternando dispositivi e Determine senza uno specifico criterio dirimente.

I rimborsi dei permessi non sono rilevanti ai fini dell'Iva e non necessitano di fatturazione da parte dei datori di lavoro".

Joseph Fontano

PIZZERIA da Nino Pannella FRIGGITORIA
by Frijenno Magnanno
APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO
Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)
T. 081 19551304 - M. 347 5959087
Pizzeria da Nino

MICKEY MOUSE SCHOOL
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2022-2023
SCUOLA MATERNA PARITARIA
ACCOGLIE BAMBINI DA 2 A 6 ANNI
LABORATORI DIDATTICI - ATTIVITÀ E PROGETTI
AMPIO TERRAZZO ATTREZZATO
PRE GRAFISMO - PRE LETTURA - MENSA INTERNA
Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846
Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it

Vincenzo Riemma nominato coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia

Il Commissario Provinciale del partito della premier **Giorgia Meloni** di Napoli, On.**Michele Schiano**, lo scorso 25 marzo ha nominato Coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia per il Comune di Acerra, il giovane **Vincenzo Riemma**. "Quest'incarico è un grande onore per me - commentava il neo Coordinatore - ma senza dubbio è anche un onere, da cui derivano responsabilità, che vanno condivise con tutti coloro, che ci credono.

E' il momento di portare il partito che con il Governo Meloni guida la Nazione, a scrivere una storia nuova anche per la città di Acerra. Il dato delle ultime amministrative non è un destino già scritto, ma solo il punto di partenza, per ricostruire tutto e lavorare, affinchè non si ripetano più gli errori commessi.

Con coerenza ci impegneremo a fare opposizione fuori dal Consiglio Comunale, stringendoci e dando voce a quella parte sana di Acerra, senza fare nessuno sconto ad un sistema che, da troppo tempo, soffoca e mortifica le Istituzioni locali. Siamo fiduciosi - concludeva Riemma - che, col lavoro che intendiamo svolgere con impegno disinteressato, anche sul nostro territorio arriverà il cambiamento, che il Presidente del Consiglio dei Ministri Meloni ha portato in Italia".

Eletto il nuovo segretario del Pd: è l'avvocato Arcangelo Giacinto

Arcangelo Giacinto è il nuovo segretario del Partito Democratico - Circolo di Acerra. E' l'esito del voto, che c'è stato domenica 26 marzo 2023, grazie ad una convergenza sul nome dell'avvocato di tutti gli iscritti. Una scelta che segna un cambio di passo deciso e che tende all'innovazione di un partito reduce, sul territorio, da anni difficili.

"Sento la responsabilità e l'onere di questo ruolo, che proverò a ricoprire con la massima disponibilità di ascolto verso tutti. Intendo riaprire il dialogo concreto con la città - le prime dichiarazioni rese da Giacinto - e le sue forze associative, politiche e le parti sociali. Ringrazio il segretario uscente **Carmine Siracusa,** che in questi anni ha guidato la nostra comunità con determinazione e sono certo, che continuerà a dare un valido contributo al partito".

Nel suo discorso all'assemblea degli iscritti il neo segretario aveva sottolineato diversi aspetti legati alla questione politica locale. "Faccio una riflessione su un tema, che ha appassionato molto la stampa locale ed anche qualcuno tra noi.

Ma che, francamente, facciamo davvero fatica a considerare centrale e non un semplice pretesto, per lanciare qualche ombra sul Pd. Si è molto parlato di alleanze, di un Pd che, a seconda delle posizioni prese, guardi a questa o a quella coalizione. Una banderuola da posizionare all'occorrenza da una parte o dall'altra del tavolo da gioco.

Addirittura qualcuno è arrivato a teorizzare un imminente ingresso in Giunta del Pd. Questo non solo è un dibattito sterile e di nicchia, che non trova nella città alcun riscontro o interesse. Ma di più anche poco attento a quella, che è stata la storia politica locale negli ultimi 11 anni. Il Pd è stato l'unico partito politico, ad essere sempre stato all'opposizione della precedente e dell'attuale maggioranza.

E lì dovrà restare. *Alle ultime amministrative siamo stati tra i promotori di una coalizione alternativa, che ha incluso anche chi, di quel percorso amministrativo, è stato principale esponente. Il risultato non ci ha premiato, né come coalizione né come partito.*

Strada facendo sono emerse difficoltà di comunicazione e di gestione della coalizione, che più volte abbiamo segnalato alla stessa, senza trovare però un vero cambio di rotta. Appare necessaria una verifica seria e profonda, che è mancata in questi mesi, delle ragioni che hanno prodotto quella sconfitta e soprattutto sul ruolo che il Pd può o meno continuare ad avere.

L'opposizione, per essere seria e credibile ed essere percepita come alternativa, non può limitarsi ai post sui social o solo alle carte bollate. Ma deve essere in grado di coinvolgere, aggregare e recuperare elettori attorno ad una proposta politica seria e capillare".

STUDIO LEGALE CIVILE E PENALE
Avv. Giovanni Carlo Esposito
Avvocato del Foro di Napoli
LAWYER
Via Antonio De Curtis, 7 (Parco dell'Ulivo), Sc. C, int. 8 - ACERRA
Telefax **081 319 6178** - Cell.: **335 634 9248**
giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it

AUTOLAVAGGIO
a mano
«Raffaele Capone»
...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità
...l'acquaiuol...
ACERRA (NA) - VIA BORIS GIULIANO
Tel. 339.7666988

SUPERMERCATO
PUOPOLO
Occhio alle nostre offerte!

Corso della Resistenza, 128 - ACERRA - Cell.: **334 72 70 288**

Ludoteca e Parco didattico per bambini grazie a Pics

Una Ludoteca ed un Parco didattico per la prima infanzia che fungerà anche da polmone verde del quartiere Madonnelle. E' uno dei progetti inseriti nei Programmi Integrati Città Sostenibile (Pics), previsti dal Por Fesr Campania ed ammessi al finanziamento dall'Ente regionale, che l'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco **Tito d'Errico** sta portando avanti.

"Il nostro impegno amministrativo - ha sottolineato il primo cittadino - si manifesta nel lavoro quotidiano, per portare a termine i progetti in itinere ed avviarne al tempo stesso di nuovi, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la città soprattutto per le future generazioni".

"La nostra è un'amministrazione di fatti - ha commentato invece il Consigliere **Antonio Laudando,** Presidente della IV Commissione consiliare Attività Produttive, Agricoltura e Pnrr - che sta sfruttando al meglio le risorse europee, creando una vera e propria rigenerazione urbana e, soprattutto, che programma il domani, tenendo conto delle esigenze di tutti.

Continueremo a portare a termine i progetti dedicati alle future generazioni - ha concluso - creando strutture a misura di bambini, così come lo saranno la Ludoteca ed il Parco didattico per l'infanzia nel rione Madonnelle".

In tema di attività amministrativa lunedì 13 marzo l'Assessore alle Politiche Sociali ed al Lavoro **Francesca La Montagna** incontrava a Napoli, a Palazzo Santa Lucia, l'omologa regionale **Lucia Fortini**. Con cui discuteva di programmazione e progettazione circa i Servizi sociali da incrementare ad Acerra, affinchè la città sia sempre un passo avanti.

La professionista incontrava poi l'Assessore alle Politiche del Lavoro **Antonio Marchiello,** con il quale affrontava di nuovo la questione dei 174 lavoratori ex Coop di Afragola e di Nola e martedì 21 marzo veniva fissato un nuovo tavolo di lavoro, per un'eventuale e buona possibilità transattiva della controversia.

Infatti nelle ore precedenti le organizzazioni sindacali chiedevano "un tavolo istituzionale per fermare i licenziamenti camuffati da trasferimenti e per garantire il diritto alla rotazione obbligatoria della cassa integrazione tra tutti i lavoratori dei supermercati GDM".

OBLÒ Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: ***Tipografia F.lli Capone***
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:
CF grafic

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502
E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomagazine.net
Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

LU.DO POLI CENTER

Consulenza psicomotoria a partire dai 2 anni

Valutazione del linguaggio e dell'apprendimento
(lettura, scrittura e calcolo)

Consulenza neuropsichiatrica infantile

Supporto didattico specialistico per alunni DSA
(7-18 anni)

Certificazione DSA con equipe autorizzata

Per info chiama allo
081 922 64 51 - 340 973 09 450
Per restare sempre aggiornati, visita la nostra pagina
Facebook **ludopolicenter**

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different

Totò e i Sapori

PIZZE SENZA GLUTINE

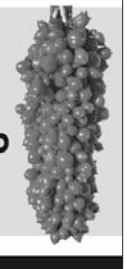
tripadvisor

Consegne a Domicilio

APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ PIZZA CON BACCALÀ

PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA
San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

Le organizzazioni sindacali chiedono il ripristino dell'orario e la sicurezza sul luogo di lavoro

Era una nota a firma delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, avente ad oggetto "*La determinazione dell'orario e la sicurezza sul luogo di lavoro*" ed indirizzata, in data 07.03.2023, al Prefetto di Napoli, al Sindaco **Tito D'Errico**, all'Asl di competenza, all'Ispettorato del Lavoro, ai Dirigenti comunali ed ai Capigruppo consiliari, a riaccendere i riflettori sul palazzo bianco di Viale della Democrazia.

Dalla lettura della nota emergono le difficoltà dei dipendenti comunali, costretti a lavorare in situazioni di disagio dopo lo stravolgimento, senza preavviso, dell'orario di lavoro in tutte le ripartizioni dell'Ente e la scarsa sicurezza sul luogo, dove gli impiegati espletano le proprie mansioni.

Una decisione presa, peraltro, in violazione dell'art.5 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) del 16.11.2022 e senza consultare le organizzazioni sindacali. Alle quali sono pervenute numerose segnalazioni, perchè tale decisione è stata assunta senza una debita motivazione e al di fuori di qualsivoglia logica di efficientamento ed economicità dei servizi interessati da tali modifiche.

A questo punto i sindacati chiedevano di ristabilire l'orario di lavoro così come ex ante l'unilaterale ed autonoma iniziativa intrapresa dai Dirigenti delle Ripartizioni interessate, rispettando le vigenti Delibere di Giunta ed i vari regolamenti circa l'orario di lavoro e di servizio dei dipendenti e di applicare le disposizioni del CCNL. Queste Organizzazioni sindacali - si legge nella nota trasmessa - invitano, alla luce di quanto in premessa, a mettere in atto opportune azioni, volte alla prevenzione ed alla tutela dei lavoratori, onde evitare l'insorgere nell'ambito lavorativo dei fenomeni di mobbing e di straining e sensibilizzare i Dirigenti ad intraprendere atteggiamenti tali, da non incorrere in fenomeni gravi, che possano direttamente o indirettamente arrecare danno alla salute dei lavoratori.

Pertanto si ribadisce e si esige di adottare ogni iniziativa, volta ad eliminare le disparità di trattamento in essere tra i lavoratori, cosa ormai palese all'interno dell'ente, ritenendo inaccettabile ogni atto e comportamento, che si configuri come forma di ritorsione nei confronti dei subalterni, violando la normativa vigente.

Si ricorda e si sottolinea - aggiunge la nota - che il datore di lavoro è tenuto ad adottare, nell'esercizio dell'attività amministrativa, le misure che secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza tecnica e la professionalità maturata, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro".

La nota sindacale poneva poi l'accento su un altro aspetto non meno secondario, ossia il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di sicurezza. "Con la presente - recita ancora la relazione sindacale - si evidenziano le tante segnalazioni provenienti da più uffici ed inerenti alle problematiche relative alla sicurezza sul luogo di lavoro quali, tanto per elencare le più lapalissiane, la presenza di suppellettili degli uffici non idonei, cavi dell'impianto elettrico volanti, prese, interruttori obsoleti, bagni fatiscenti, pareti da sottoporre a verifica statica e si potrebbe continuare ancora a lungo in questo elenco".

La nota terminava con la richiesta, entro sette giorni dall'invio della stessa, della convocazione di un tavolo di confronto sindacale nelle materie denunciate ed in mancanza, si sarebbe proceduto ad avviare le procedure di raffreddamento e lo stato di agitazione del personale, nonché tutte le iniziative sindacali previste, per far valere il rispetto delle regole sul luogo di lavoro. Richieste del tutto legittime, a tutela delle risorse umane dell'Ente.

Ovviamente continueremo a seguire la vicenda, informandovene circa gli sviluppi. Nel frattempo accogliamo volentieri il nuovo modus agendi dei dipendenti comunali, totalmente diverso a quello degli anni passati. Soprattutto al comportamento tenuto il 12 marzo del 2019 quando l'allora sindaco **Lettieri**, con tanto di Ordinanza, ordinò la chiusura di tutte le scuole presenti sul territorio comunale, a causa dell'interruzione della fornitura idrica, per l'effettuazione dei lavori di potenziamento alla rete idrica.

E ciò, al fine di evitare che le relative attività si svolgessero in precarie condizioni igienico-sanitarie. Ma, nello stesso tempo, restava esclusa dal provvedimento la Casa comunale, dove il personale dipendente era regolarmente al suo posto.

Eppure, giunti a metà mattinata e, nonostante fosse giorno di accesso al pubblico, i servizi igienici del Comune erano ormai impraticabili e maleodoranti!!

Né i serbatoi del Municipio erano stati riforniti d'acqua. Né potette operare la ditta delle pulizie. Eppure allora i dipendenti non fiatarono. E per ore non fecero neanche la pipì?

De Maria accusa Lettieri "di aver comprato i voti nello Spiniello". La replica del Presidente del Consiglio

Altro punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale tenutosi lo scorso 28 marzo, era la proposta di deliberazione presentata dall'opposizione e che aveva ad oggetto "l'indagine esplorativa di mercato, finalizzata a ricevere manifestazione di interesse ai fini dell'eventuale acquisizione da parte del Comune, di terreni/fabbricati ubicati nel territorio comunale, da adibire a strutture scolastiche. Stato del procedimento. Relazione del Sindaco. Atto di indirizzo".

Proposta bocciata con **11 voti** contrari ed **8** favorevoli. A relazionare sulla proposta di creazione di un polo scolastico era l'Assessore ai

Lavori Pubblici **Francesca La Montagna,** la quale diceva: "In merito alla proposta di deliberazione va specificato, che è già previsto, da quest'Amministrazione, che un'eventuale localizzazione debba essere assolutamente coerente con gli strumenti urbanistici. Pertanto l'indirizzo che si vuole dare non risulta necessario.

La scelta, poi, di avvalersi del supporto della Commissione per la verifica della congruità delle valutazioni tecnico-economiche estimative dell'Agenzia delle Entrate rientra nella discrezionalità amministrativa, in quanto nell'attuale quadro normativo è venuto meno con riferimento agli acquisti immobiliari degli Enti territoriali, l'obbligo di attestazione di congruità del prezzo di acquisto da parte dell'Agenzia del Demanio è cessato, a decorrere dal 2020.

Infatti - proseguiva la professionista - la disciplina limitativa dell'autonomia negoziale degli Enti territoriali, declinata ai fini del contenimento della spesa pubblica sul crinale degli acquisti immobiliari, ha cessato di trovare applicazione, con la conseguenza che gli Enti territoriali possono acquistare beni, senza necessità di dimostrare il carattere indispensabile ed indilazionabile dell'acquisto, nonché la congruità del prezzo.

Rimane sempre la necessità, che la sottoscrizione di tali contratti passivi avvenga nel rispetto dei principi di buon andamento e dell'equilibrio di bilancio". L'Assessore specificava, che le manifestazioni di interesse pervenute sino ad ora sono in istruttoria. Ovviamente dall'opposizione si levavano critiche, sul fatto che il Puc prevede l'abbattimento della scuola Montessori; che si vuole allocare il Commissariato di Polizia nel I Circolo didattico e che un lotto di terreno, presentato come manifestazione d'interesse, si troverebbe molto distante dal centro urbano.

Lo stesso Assessore, nel frattempo, alla questione di attualità posta dalla minoranza circa l'agitazione sindacale, che investe l'orario di lavoro e le condizioni di sicurezza dei dipendenti comunali (nella pagina accanto il relativo documento), specificava che "*c'è stato un incontro con i sindacati ed i dipendenti e che tutti gli atti adottati dai Dirigenti sono stati fatti nel rispetto della legge*".

Ma il clou arrivava verso la fine del Civico consesso, quando il Consigliere **Vincenzo De Maria** esplodeva letteralmente e, in un aspro scontro verbale con il Presidente del Consiglio comunale **Raffaele Lettieri,** lo accusava "***di aver comprato i voti all'esterno della scuola del quartiere Spiniello e per questo è stato anche denunciato***". Immediata la replica di Lettieri, che diceva: "***E per quest'accusa lei sarà denunciato***", invitando il Consigliere di opposizione, a ripetere il tutto a microfono aperto.

Non appena ne aveva l'opportunità, quantunque esortato dall'ex Sindaco a ripetere quanto affermato De Maria, dando vita ad una 'magra figura', che non certo faceva onore alle sue granitiche certezze, non ripeteva l'accusa, sostenendo "di non voler cedere alle provocazioni, definendo sciocchezze certe frasi".

"***Che sciocchezze non sono***" - replicava Lettieri dallo scranno più alto dell'aula consiliare. Qualche ora dopo **Alessandro Cannavacciuolo** scriveva sui social, che dopo quanto era stato detto in Consiglio comunale, era il caso che le Forze dell'Ordine acquisissero la fonoregistrazione dell'intera seduta.

Joseph Fontano

STUDIO TECNICO
Geometra Marco Rosario Panico
ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata
Via Soriano, 56 - Acerra (NA)
Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

DISTRIBUTORE CARBURANTI - BAR
DS ENERGY

Corso Giuseppe Di Vittorio, 73
ACERRA (NA)

Il Comune adegua e di conseguenza aumenta il prezzo dei loculi e degli 'ossarietti'

Era un quotidiano, in data 13.03.2023, a riferire dell'adeguamento dei prezzi dei loculi e degli ossarietti deciso dall'attuale Amministrazione. Ecco di seguito il testo.
"Nuovo schiaffo per Acerra. Morire è sempre più costoso ed avere una nicchia, è un lusso per ricchi. La Giunta **Tito d'Errico** al gran completo, sulla scorta della relazione istruttoria dell'Architetto **Concetta Martone** e su proposta dell'Assessore al ramo **Vincenzo Piscitelli** - esordisce l'articolo - aumenta il prezzo dei loculi e degli 'ossarietti', adducendo come giustificazione l'adeguamento Istat dei prezzi, a decorrere dal 2018 ad oggi. Una manovra che troverà certamente la contrarietà della comunità locale, che sicuramente poteva essere evitata.
La lievitazione oscilla in media tra i **500** e gli **800 euro**, perché per acquistare un loculo in prima o terza fila, si dovrà sborsare 5866 euro e non più 5057. In seconda fila servono 6358 euro, ben 900 euro in più rispetto a prima. In quarta fila 5047 euro anziché 4351. In quinta fila 4227 euro invece che 3644 euro. Nelle ultime due file 3406 euro e non più 2937. Stessa lievitazione per i cosiddetti 'ossarietti', che partono da un costo di 1589 euro (per la seconda e terza fila) fino a 851 euro per la sesta fila (contando dal basso).
Non è stato possibile comprendere dalla lettura della Delibera **n.23** del 9.03.2023 - prosegue l'articolo - se i singoli richiedenti devono farsi carico anche delle spese inerenti e conseguenti alla stipula degli atti di concessione dei loculi e degli stessi ossarietti.
Voci che non trovano conferma, hanno fatto sapere, che gli aumenti non sono casuali, ma derivanti dalla volontà di aggiornare le tariffe all'indice di prezzi al consumo per le famiglie e del costo della vita negli ultimi cinque anni. Insomma un atto dovuto, che non tiene conto dello stato della situazione economica di gran parte della popolazione.
Le persone molte volte sono costrette a chiedere prestiti ad amici o parenti, per riuscire a dare al defunto un dignitoso ultimo viaggio. Mistero sulla Determina dirigenziale **n.83** del marzo 2022, che aveva modificato le tariffe precedenti ma introvabile sul sito dell'Ente. Nel frattempo si attende di conoscere l'esito di un'indagine avviata nei mesi scorsi (sulla scorta di una denuncia di un cittadino), che aveva richiesto l'assegnazione di un lotto di terra all'interno del Cimitero) e relativa assegnazione di un'area per la realizzazione di un sarcofago.
In merito a quest'indagine nei mesi trascorsi, oltre al denunciante, i Carabinieri hanno sentito anche il Dirigente pro tempore al Cimitero, **Giuseppe Gargano**.
In verità su questa vicenda - aggiunge il quotidiano - che ha assunto un delicato carattere giudiziario, sembra che ci sia lo zampino di qualche consigliere comunale di maggioranza, che ha fatto modificare il bando di assegnazione, che avrebbe cercato (il condizionale è d'obbligo) di favorire i propri parenti o grandi elettori, inviando al Comune le richieste a mezzo Pec, superando così l'ostacolo della protocollazione.
Un escamotage che, però, è stato subito interrotto, in seguito alla denuncia di uno degli esclusi. Anche questa forse è parentopoli". In merito a quest'aspetto già a dicembre scorso riferimmo, che una svolta clamorosa era arrivata il 22 novembre 2022, quando il suddetto Dirigente ai Servizi cimiteriali aveva firmato la Determina **n.1516/2022,** avente ad oggetto "*la sospensione dell'efficacia ovvero dell'esecuzione della Determina dirigenziale* ***n.66*** *del 14.01.2022, così come rettificata e modificata dalla Determina* ***n.434*** *del 22.03.2022*".
Cos'era successo? Che il giorno prima il Segretario generale aveva trasmesso al Gargano la nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni, datata 12 ottobre 2022 e trasmessa anche al Consiglio di Stato con parere favorevole all'annullamento dei sopra citati atti amministrativi, in seguito ad un ricorso straordinario presentato al Presidente della Repubblica da parte di un nostro concittadino (legalmente rappresentato da un noto penalista del posto), in quanto escluso dalla procedura di concessione di aree cimiteriali per l'edificazione di sarcofagi.
Il Gargano acquisiva anche il parere dell'avvocato dell'Ente comunale, che invitava a sospendere l'esecuzione degli atti in essere e procedeva alla suddetta sospensione, fino alla pronuncia definitiva del Consiglio di Stato sul gravame oggetto del ricorso.
Sospesa ovviamente anche la stipula dei contratti e l'efficacia di quelli già sottoscritti.
Intanto la sottoscrizione al Comune di ben 24 contratti da parte di altrettanti utenti andava dal 27 ottobre al 18 novembre 2022. Possibile che la nota del Ministero dell'Interno, in tutto questo lasso di tempo, non sia stata inviata al protocollo del Comune?

Zito: *"Il Distretto del commercio è una grande opportunità per Acerra e va inclusa tutta la città".*

Altro punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale tenutosi lo scorso 28 marzo, era la proposta di deliberazione presentata dai gruppi consiliari dell'opposizione (poi bocciata con **8 voti** favorevoli e **12** contrari) e che aveva ad oggetto il Distretto del commercio. Argomento di cui abbiamo più volte riferito. Si tratta di realizzare un distretto urbano del commercio nel centro storico, di cui è prevista la riqualificazione, per trasformarlo in volano di coesione economica e sociale di Acerra.

Infatti è partita in città un'indagine esplorativa di mercato per l'individuazione di associazioni imprenditoriali, che siano interessate a prestare la propria adesione per la costituzione del distretto urbano di commercio, da iscrivere poi nell'elenco regionale. Attraverso i distretti commerciali si può accedere a fondi regionali e nazionali, per aiutare ed incentivare il commercio e valorizzare il territorio, per accrescerne l'attrattività complessiva, rigenerando il tessuto urbano e sostenendone la competitività. Il progetto comporta la riqualificazione delle attività commerciali come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse, di cui la città dispone.

Un'opportunità di arricchimento locale, dunque, non solo sotto il profilo economico, ma anche dal punto di vista culturale e turistico. L'intento è rafforzare le imprese che, negli ultimi anni, hanno subito pesanti contraccolpi e che, in una prospettiva di rivitalizzazione del tessuto produttivo presente in città, devono giovarsi del necessario supporto, per affrontare la pressante crisi dei consumi. Il Distretto del Commercio di Acerra, pertanto, rappresenta uno strumento, in grado di promuovere il rilancio del commercio di vicinato.

Ed è già cominciato il confronto tra Amministrazione comunale e commercianti, per dare vita a quello, che dovrebbe essere il terzo Distretto urbano del commercio in Campania. Il primo cittadino, insieme al Presidente del Consiglio comunale **Lettieri** e all'Assessore alle Attività produttive **Piscitelli**, hanno infatti incontrato alcuni commercianti del territorio per l'individuazione delle associazioni territoriali interessate alla realizzazione del Distretto.

Ed i commercianti hanno trovato l'iniziativa molto interessante. Ma in Consiglio comunale le posizioni tra maggioranza ed opposizione apparivano molto distanti. Infatti da un lato il Consigliere **Piatto** evidenziava, che "il bando per accedere ai fondi a favore dei commercianti scade il 30 giugno prossimo; che quindi c'è un certo ritardo e che era preoccupato per le scelte che fa l'amministrazione, forse più dettate da motivi elettorali, che non di sensibilità verso gli esercenti".

Piatto puntava di più sugli esercenti del centro storico e ricordava che il punteggio più alto lo si riceve, quando si procede ad una riduzione di alcuni tributi, quali la Tari o quello dell'occupazione del suolo pubblico.

Ed è il bando, a porre in primo piano il centro cittadino. Anche se poi non bisogna immaginare, una grande pioggia di soldi in arrivo. Idee diverse aveva invece il Consigliere **Antonio Laudando**, il quale diceva: "L'opposizione vuole costruire un polo commerciale solo nel centro storico. Ma bisogna saper leggere i vari punti del bando ed uno di essi è il binomio cultura ed attività commerciale.

Quindi Casina Spinelli, Parco Suessola ecc. resterebbero fuori dal progetto. Così come dovremmo dire ai commercianti delle periferie o di Corso Italia o di Corso Vittorio Emanuele, che loro sono fuori dal progetto.

Questa è la vostra visione di città, parziale e non aperta a tutti - incalzava il Presidente della Commissione Attività Produttive - ed è per questo, che siete all'opposizione.

Il Distretto prevede al suo interno una serie di associazioni di categoria, che rappresentano categorie nazionali e regionali. Ecco perché l'Assessore ed il Sindaco devono andare avanti con questo progetto".

L'assessore Piscitelli rassicurava la minoranza, che già sono arrivate alcune adesioni e che gli uffici competenti le stanno vagliando. E che il confronto con le associazioni ci sarà nelle Commissioni consiliari ed in Consiglio comunale.

Ad intervenire era anche il Consigliere **Domenico Zito,** il quale diceva: "Il Distretto del commercio è una grande opportunità per Acerra e va inclusa l'intera città.

Per questo esprimo il mio voto contrario, alla proposta di deliberazione avanzata dall'opposizione. L'importante è avere uno strumento a disposizione, che permetta all'amministrazione comunale di applicare le misure previste dal bando. Si potrà poi scegliere l'ambito, nel quale investire i fondi arrivati, che può essere quello della miglioria del trasporto pubblico o quello della sicurezza urbana".

Joseph Fontano

CHIEDI QUI LA SOLUZIONE DI FINANZIAMENTO COFIDIS

PDZ serramenti SRLS

DAI VALORE ALLA TUA SICUREZZA

INFISSI A BATTENTE ALLUMINIO-LEGNO

SCORREVOLI - OSCURANTI

SERRAMENTI A BATTENTE PVC

ZANZARIERE

Via Pachino, 9 - ACERRA (NA)

Tel/Fax: 081 520 0472 - Cell.: 339 208 3735 Domenico

mail: contatti@pdzserramenti.it - www.pdzserramenti.it

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna

Geom. Renato Donato Tanzillo

Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

SOCIETA' DI SERVIZI

S.G.MERIDIONALE s.a.s.

DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3 - Cell. 333 2262027

E-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

PEC: sgmeridionalesas@messaggipec.it

www.sgmeridionale.it

Il Pd riporta in Senato la questione ex lavoratori della Montefibre

Era la locale sezione del Pd a riaccendere i riflettori sulla vertenza ex Montefibre e a trasmettere il seguente comunicato stampa. "Lavoro e crisi occupazionali sono, da anni, temi altamente sensibili soprattutto sul nostro territorio, ai quali il Partito Democratico di Acerra ha da sempre provato a dare risposte concrete, attivando interlocuzioni con i vertici delle istituzioni sovracomunali e governative.

In particolare sull'annosa vertenza dei lavoratori ex Montefibre, il Pd ha tenuto, in questi anni, alta l'attenzione consapevole delle difficoltà in cui versano i 125 ex dipendenti, che sono troppo anziani per ricollocarsi nel mondo del lavoro e troppo giovani, per accedere ai trattamenti di quiescenza.

La gestione relativa alle vicende della Montefibre, pur essendo stata più volte posta all'attenzione del Ministero dello Sviluppo Economico, non è mai stata risolta, con gravissime conseguenze sui lavoratori, sulle famiglie e su tutto il tessuto sociale del Comune di Acerra.

Nel corso degli anni sul sito originariamente occupato dall'azienda, si sono formati nuovi insediamenti industriali, tra i quali anche il termovalorizzatore ma, nonostante gli accordi sottoscritti con le istituzioni, nessuno dei lavoratori ex Montefibre vi è stato riassorbito.

Il 22 febbraio i lavoratori hanno manifestato ancora una volta davanti al sito dell'ex azienda, per chiedere un incontro urgente tra le istituzioni locali ed il Ministero, al fine di riassorbire nei siti industriali di nuova formazione, coloro che sono ancora nella fascia d'età, per riprendere a lavorare e, inoltre, hanno chiesto la ripresa delle procedure per l'accertamento dell'esposizione ad amianto, al fine di consentire, a coloro che sono vicini ad un'età pensionabile, di accedere ai benefici previdenziali connessi a tale condizione.

Sulla questione un ulteriore passo in avanti è stato prodotto con la presentazione di un'interrogazione, a risposta scritta, promossa dalla Senatrice del Pd Susanna Camusso ed indirizzata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, frutto di un impegno preso dall'onorevole con i lavoratori a margine di un incontro avuto in città nel mese di febbraio ed organizzato dal partito locale.

La Senatrice Camusso ha chiesto al Ministero competente la convocazione di un tavolo, che preveda la partecipazione delle amministrazioni competenti e dei rappresentanti dei lavoratori interessati, al fine di favorire procedure di concertazione, per individuare le misure più idonee al riassorbimento nel tessuto lavorativo locale degli ex dipendenti della Montefibre.

Il Partito Democratico di Acerra ribadisce il sostegno e la vicinanza ai lavoratori ed è pronto ad affiancarli in ogni sede, al fine di riuscire a risolvere definitivamente quest'annosa crisi, provando a ricercare la soluzione migliore, che possa garantire serenità e dignità a loro ed alle loro famiglie".

Dal giorno della chiusura dell'ex polo chimico tessile acerrano, dove la produzione è ferma dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuta ripartire nell'estate del 2009, ad oggi lo Stato ha speso oltre **240 milioni di euro** per nuovi investimenti industriali miseramente falliti e per erogare ammortizzatori sociali agli ex operai dello stabilimento chimico. Poi la dismissione definitiva dell'impianto.

Al IV Circolo didattico inaugurata la "Scala della Legalità"

Paolo Borsellino, Giovanni Falcone, Annalisa Durante, Nicholas Green, Paolino Avella, Alberto Vallefuoco. Sono alcuni nomi di vittime innocenti delle mafie, che campeggiano sulla nuova 'Scala della Legalità' della scuola del IV Circolo didattico, sito a via Spiniello, inaugurata mercoledì 22 marzo dal Sindaco **Tito d'Errico,** che tagliava il nastro unitamente agli Assessori **Milena Petrella** e **Milena Tanzillo** ed alla Dirigente **Rosanna Bianco,** che aveva organizzato l'evento.

Oltre ai nomi incisi sulle scale d'ingresso i bambini, in contemporanea con le altre piazze italiane, in adesione alla 28esima giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, leggevano poi un lungo elenco di nomi scritti su un lenzuolo bianco, affisso nei giorni precedenti davanti alla scuola.

"Abbiamo inaugurato la 'Scala della Legalità' - spiegava il primo cittadino - dove sono impressi i nomi di uomini, donne e bambini, che hanno perso la vita a causa di quel male assoluto chiamato camorra, mafia, 'ndrangheta.

La lettura da parte dei bambini dei nomi delle vittime innocenti della criminalità, in concomitanza con le altre manifestazioni programmate su tutto il territorio nazionale, è fondamentale, per fare in modo, che non venga mai abbassata la guardia rispetto ad un fenomeno, che ha subìto diversi colpi dallo Stato, ma che non è affatto debellato.

Questo tipo di incontri infatti sono necessari, proprio per educare i cittadini del domani alla legalità ed al rispetto".

Lezione di legalità e di educazione civica con il giudice Maresca alla scuola "Caporale"

Alla scuola media "G.Caporale" si teneva, nei giorni scorsi, una bella lezione di educazione civica, che aveva come argomento "In Cammino per la Legalità. Riflessioni sulla banalità della mafia". Oltre al Sindaco **Tito d'Errico**, erano presenti il Magistrato **Catello Maresca,** che ha portato la sua esperienza sul campo nel contrasto alla criminalità organizzata ed in particolare al clan dei Casalesi ed il dottor **Claudio Salvia.**

Questi ha raccontato la drammatica storia della sua famiglia con il papà, Vicedirettore del carcere di Poggioreale, ucciso da emissari della camorra, che rispondevano al boss Raffaele Cutolo.

"I ragazzi, ben coordinati dai loro docenti, hanno avuto la fortuna, di poter partecipare a questo tipo di incontri - commentava il primo cittadino - che trasmettono grandi insegnamenti.

E' fondamentale, pertanto, allenare la mente a concetti come il rispetto, l'educazione e la legalità, per loro che diventeranno cittadini e classe dirigente del domani. Confidiamo nei giovani della nostra città, affinchè possano costruire una società diversa e più giusta".

SPECIALE ALLESTIMENTI CONFETTATE COMUNIONI

MADE IN GIGI eventi & animazione

CONFETTATE a partire da € 100

COMPOSIZIONE DI PALLONCINI a partire da € 10

Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

Made in gigi event

Oblò è anche su internet, all'indirizzo www.oblomagazine.net

S.&G. SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE

Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

“ IL TUO PATRONATO
A PORTATA DI WHATSAPP

enasc

HAI BISOGNO DI ASSISTENZA?

TI RISPONDEREMO SUBITO!!

AVV. ANTONIO LAUDANDO

351 171 7546 | 081 520 3002 | 081 885 7562

#TRALAGENTE #CONLAGENTE #PERLAGENTE

Gruppo Liguori

CENTRO COLLAUDI
CONSULENZA AL TRASPORTO
COSTRUZIONI E COLLAUDI AUTOMOTIVE

CENTRO COLLAUDI
- Revisioni auto, moto, ciclomotori, miniauto, tricicli Apecar, quad, autocarri fino a 35 qt., camper e rimorchi leggeri
- Revisioni cisterne, autocarri, trattori stradali, semirimorchi, rimorchi
- Prove collaudi triennali e sessennali
- Progettazioni e collaudi di trasformazione
- Studio tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO
- Consulenza automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni conto proprio e conto terzi
- Iscrizione albo trasporto terzi e conto proprio
- Iscrizione albo gestori ambientali, patenti e duplicati: A - B - C - D - E - K - Nautica - ADR - CQC

COSTRUZIONI E COLLAUDI AUTOMOTIVE
(In allestimento presso Zona Industriale ACERRA “ASI”)

Di Vincenzo Paolo Liguori

Via Caracciolo, 2 - Acerra 80011 (NA)
Whatsapp consulenza: 351 202 9310 • **Whatsapp centro collaudi:** 327 671 7214
Tel.: 081 319 8185 • 081 319 2529 • 081 319 2243 • 081 520 0106
Email: gruppoliguorisrl@gmail.com • centrocollaudiliguorisrl@gmail.com